

IL TRIGNANO
antica tenuta

pura

CULTura

anno IX - n° 122 - 25 agosto 2021
www.puracultura.it (digital edition)

event press



VISIONNAIRE

il Frac premia Renato Carpentieri

CORRISPONDENZE/6

Barezzi Fest
Rainbow Beach

Joan Thiele in concerto
Al Bloc Fest

OMAGGIO A MARANO

PER RICEVERE PURACULTURA GRATUITAMENTE INVIA IL TUO INDIRIZZO E.MAIL A info@puracultura.it

Jazz & Wine Fest INDICE

Dal 26 al 29 agosto, nella Reggia di Carditello (Via Carditello, San Tammaro -Caserta) la rassegna jazz con Javier Girotto (nella foto), Steinar Raknes, Luca Aquino, Natalino Marchetti e Michelangelo Scandroglio, sarà arricchita dalla possibilità di volare in mongolfiera, partecipare a wine talk e degustazioni. Ad aprire la rassegna, nel suggestivo galoppatoio di Ferdinando IV di Borbone, l'omaggio ad Astor Piazzolla del grande sassofonista italo-argentino Javier Girotto, che a Carditello presenta giovedì 26 agosto "Tango nuevo revisited".

Venerdì 27 agosto concerto di Steinar Raknes, uno dei più importanti talenti jazz in Norvegia, che vanta collaborazioni con artisti come Chick Corea, Michael Brecker, Bobby McFerrin e Per Texas Johansson, sul palco con "Folk Songs". Sabato 28 agosto si esibirà il duo composto da Luca Aquino e Natalino Marchetti: il trombettista Aquino - ispirato dalle melodie di Nino Rota, Ennio Morricone, Ro-

berto Murolo, Lucio Dalla, Bruno Lauzi, Luigi Tenco e Fabrizio De André presenti nel suo album "Italian Songbook" - sarà accompagnato a Carditello dalla fisarmonica di Natalino Marchetti.

Domenica 29 agosto l'appuntamento è con il contrabbassista Michelangelo Scandroglio, uno dei protagonisti della nuova corrente jazzistica contemporanea, che presenta "In the Eyes of the Whale"; sul palco sarà insieme a Alessandro Lanzoni, Bernardo Guerra, Hermon Mehari e Michele Tino. Spazio ogni giorno anche ai Wine Talk, con le degustazioni di Falanghina, Greco, Fiano e Pallagrello bianco, le presentazioni dei libri "Came Viva" di Nadia Verdile (26 agosto) e "Aranciomare" di Antonella Palmieri (29 agosto), le iniziative "I percorsi del Real Sito di Carditello alla luce della Costituzione" (27 agosto) e "La bici geniale" (28 agosto), con introduzione del direttore Roberto Formato.

Info e prenotazioni: 339 2434755 - www.fondazionecarditello.org.

Pagina 2	JAZZ & WINE FEST
Pagina 3	ANTEPRIMA BAREZZI FEST
di Claudia Bonasi	
Pagina 4-5	CORRISPONDENZE/6, TRA POESIE E SEGNI
di Rossella Nicolò	
Pagina 6	BLOC FEST
Pagina 7	FALAUT CAMPUS
MARANO EGO SUM LIBER	
Pagina 8	TRA INFERNO E PARADISO
di Rossella Nicolò	
Pagina 9	LE GALLERIE VIRTUALI
di Gabriella Taddeo	
IL TEATRO COMICO	
Pagina 10	ALFABETI D'IMMAGINI
di Gabriella Taddeo	
CORSI IN CORTI	
Pagina 11	BONI A IRNO FEST
ALL'ARCO	
Pagina 12	CARPENTIERI OPTICAL ART
di Gabriella Taddeo	
AMALPHIS STORIA ALL'ARSENALE	
Pagina 13	DESA SOLTANTO IO
di Chiara Rossi	
SERGIO RUBINI AL FABULA	
Pagina 14	MED FEST LE DATE
CAFFÈ DELL'ARTISTA AL DUOMO	
Pagina 15	VISIONNAIRE AL FRAC

puraCULTura periodico di conoscenze
event press

Editore: Associazione puraCULTura
Direttore responsabile: Antonio Dura
Amministrazione e redazione
Via Bottaio, 30 - Benincasa
84019 - Vietri Sul Mare (SA)
tel. 0892867705 - mob. 3662596090
email: info@puracultura.it
Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno
Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

Anteprima Barezzi Fest

di Claudia Bonasi
Sabato 4 settembre, alle ore 20, al Rainbow Beach, Marina di Eboli, ritorna il Barezzi Festival, dove si alterneranno la musica primitiva da fiaba dark degli "I hate my village", il funk della "Banda Maje", i richiami tra raggae e rap del beatmaker Tónico Settanta (nella foto): una fusione tra sperimentazione e valorizzazione dei talenti musicali che è preludio a "Mondi lontanissimi", la 15° edizione del Barezzi Festival in programma dal 4 al 6 novembre 2021 al Teatro Regio di Parma.

L'edizione, che nel titolo ha voluto omaggiare il maestro Franco Battiato, è organizzata dalla Associazione culturale Luce in coproduzione con la Fondazione Teatro Regio e la direzione artistica di Giovanni Sparano. «Riuscire a far approdare un'anteprima del Barezzi a casa mia, Eboli, è una grande emozione oltre che una forte opportunità per la mia città che sta

attraversando un periodo difficile da ormai tanti mesi -spiega il direttore artistico Giovanni Sparano. Ho sempre raccolto le sfide come una occasione di crescita umana e professionale, riuscire a far suonare talenti di questa portata tra la pineta e il mare di casa procura ai miei sensi bellissime visioni che spero si avverino la sera del 4 settembre al Rainbow Beach. Ritornare a suonare dal vivo, poi, rende questo evento ancora più speciale. Tutto è organizzato nel pieno rispetto delle normative a tutela della salute oltre che delle prescrizioni e delle misure anti-Covid vigenti». È con "Gibbone", il loro nuovo EP, che gli "I hate my village" tornano a suonare dal vivo la loro musica primitiva, una fiaba dark realizzata con la tecnica dello stop motion. «Un magma di sporcizia e gas tossici, uno scenario sahariano lungo il quale si snoda il racconto di un viaggio denso, misterioso e fragoroso» afferma Mar-

co Fasolo tra i fondatori della band insieme ad Adriano Viterbini (Bud Spencer Blues Explosion), Fabio Rondanini (Afterhours, Calibro 35) e Alberto Ferrari (Verdena).

La Banda Maje, nata sotto il sole della "Salifornia" e cresciuta a pane, funk e sceneggiate, è una family più che una semplice band: un numero sempre liquido di componenti al suo interno in cui tutti suonano tutto. Da una casa/studio nel centro storico ha preso piede il progetto sognato da Peppe Maellano, tastierista e compositore, e Tónico Settanta, rapper, producer e DJ. "Ufo Bar" è il loro LP d'esordio, in uscita per Four Flies Records, label specializzata in musiche per l'immagine e l'immaginazione, che negli ultimi anni ha contribuito alla riscoperta di alcuni tra i migliori compositori italiani, da Alessandrini ad Umiliani, e che si apre oggi alla pubblicazione di progetti inediti.

Otto tracce in cui i tappeti strumentali della band, che oscillano tra il funk e il soul, camminano di pari passo con una narrazione cinematografica che fa luce sul vissuto quotidiano per le strade della città: dalla rivolta popolare delle "Fornellesse" alla storia di contrabbando di "P' ciel, p' mar, p' terr", dall'appocundria di "Sunday Embarcadero" all'epopea disco di provincia protagonista in "Living Disco Club". Tónico Settanta, beatmaker/dj di Salerno, fa parte dei Collettivi Funky Pushertz, Gold School con Morfuco e Banda Maje. Produce la sua musica prevalentemente con l'ausilio di Akai Mpc e le sue produzioni sono caratterizzate da un forte richiamo al rap, al reggae e al funk.

Info: www.barezzifestival.it
Prevendite aperte su Vivaticket Italia: <https://bit.ly/3AYFgPQ>.
Costo del biglietto 15€ (+ d.p.) | 20€ la sera del concerto.

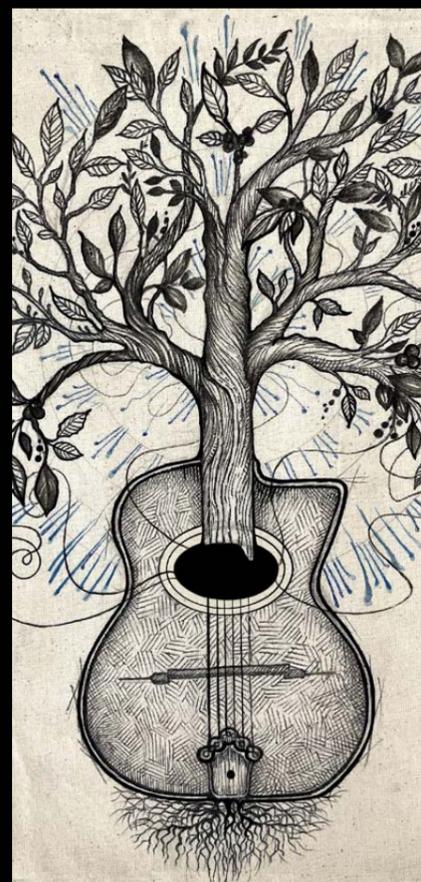




di Rossella Nicolò
Francisca Aguirre (Alicante, 27 ottobre 1930- Madrid, 13 aprile 2019) è figlia del pittore Lorenzo Aguirre, ucciso dal dittatore Franco con la garrota, il 6 ottobre 1942, con l'accusa di "auxilio a la rebelión". E' sempre stata chiamata Paca dagli amici e ha avuto la fortuna di avere una madre straordinaria e il conforto della cultura negli anni bui della guerra civile e del Franchismo, cosa che le ha permesso di affrontare importanti temi politici del suo tempo, oltre a quelli legati all'emancipazione delle donne e alla centralità della loro funzione storica. "Anche se non mangiavamo – ricorda - avevamo una radio per ascoltare Beethoven e i libri comprati al mercato delle pulci... e avemmo tutto per sempre e nessuno ce lo potrà togliere". Di assoluta importanza, nella sua produzione poetica, i temi della maternità, della memoria, del lutto, del dolore, della separazione, della nostalgia della lontananza, del desiderio come forma di eternità e sopravvivenza. Nostalgia e amore, solitudine, riflessione sull'attività della scrittura, vena esistenzialista, attraversano il suo percorso poetico fin dalla sua prima pubblicazione, "Itaca", con un tono sempre personale ed intimo e con la convinzione che l'uso della scrittura sia strumento

di conoscenza e trasformazione che va oltre la fissità dei modelli, per cercare originalità di strutture e di stile. Nella sua vasta produzione letteraria, dove si alternano opere in prosa e poesia, la Aguirre manifesta l'intenzione e l'urgenza di accedere al mondo interiore dei personaggi per coglierne un punto di vista più intimo e profondo, senza artifici retorici. La Multimedia Edizioni/Casa della Poesia ha pubblicato alcune fondamentali opere dell'Aguirre: "Paesaggi di carta" (cura e traduzione di Raffaella Marzano e Guadalupe Grande (figlia della poetessa), 2012) ; "Specchio specchio" (traduzione di R. Marzano, 2018) e nel 2021 il volume di racconti, "Rosa Luxemburg" (sempre con traduzione di Marzano). Ad istituire "corrispondenze" tra i versi della Aguirre e la sensibilità artistica di una promettente giovane creativa del nostro territorio, abbiamo scelto, per questo sesto appuntamento del progetto tra PURACULTURA e Casa della Poesia di Baronissi, Annalilla (Annalisa Spatola), un'illustratrice e tatuatrice nata e cresciuta a Salerno. Il suo studio, "Inkology Tattoo & Art Lab" è un vero e proprio laboratorio di idee, nato con l'intenzione di diffondere la cultura artistica in tutte le sue molteplici espressioni. La sua opera, caratterizzata da una estrema versatilità che le consente di passare con disinvoltura da un medium all'altro, è dotata di una coerenza intrinseca che trova il suo punto di forza proprio nella natura, primaria fonte di ispirazione, spingendosi ad indagarne, però, i lati più sorprendenti e misteriosi: le tematiche predilette sono quindi la diversità, il grottesco, il "monstrum" (nel senso latino del termine). Annalilla esprime efficacemente la profon-

dità dei versi della Aguirre: l'uomo vive il divenire della propria esistenza in stretto rapporto con l'insieme degli stimoli naturali che lo circondano e questa esperienza funge da elemento integrante del binomio natura e società. E' un canale comunicativo importante, di cui spesso dimentichiamo il valore. Oggi, forse, ne sono molto più consapevoli quei popoli che vivono un forte legame con la terra, con i suoi semi, le sue radici, dove il corpo riceve a piedi nudi l'energia della terra e la condivide con la comunità. Il flamenco è musica che nasce proprio dalla terra; è cieca e ostinata come le sue radici; è danza introversa, interna, tellurica, nei suoi movimenti di gravità rivolti verso il basso. E' tradizione, storia e poesia, ascolto, sostegno, gioia, passione viscerale, forza devastante che trascina, arte viva che evolve nel solco della tradizione.



Francisca Aguirre

Flamenco
A Félix

De la tierra,
esa música viene de la tierra,
viene de la contienda, del asalto,
del oscuro atropello
de las arterias del planeta.
Viene de la preponderancia del fuego,
del confuso lenguaje de los yacimientos,
del desconsuelo de los minerales.
Esa música es ciega como las raíces
y es terca como las semillas.
Sabe a tierra como la boca de un cadáver,
viene y es de la tierra:
redobla a geología.
Esa música es parda como la corteza,
compacta como los diamantes.
No dictamina:
sólo muestra la voraz certidumbre de lo vivo,
el vértigo que va desde el sustrato
a la calamidad que grita.
Esa música narra el agujero
que delata en los hombres su ascendencia.
Esa música es toda ese agujero,
un sordo abismo que reclama
la primer soledad,
el primer llanto en la primera noche.



Francisca Aguirre

Flamenco
A Félix

Dalla terra,
questa musica viene dalla terra,
viene dalla contesa, dall'assalto,
dall'oscuro sopruso
delle arterie del pianeta.
Viene dalla preponderanza del fuoco,
dal confuso linguaggio dei giacimenti,
dallo sconforto dei minerali.
Questa musica è cieca come le radici
ed è cocciuta come i semi.
Sa di terra come la bocca di un cadavere,
viene ed è della terra:
raddoppia geologia.
Questa musica è scura come la corteccia,
compatta come i diamanti.
Non dà giudizi:
solo mostra la vorace certezza di ciò che è vivo,
la vertigine che va dal sostrato
alla calamità che grida.
Questa musica racconta il buco
che degli uomini denuncia gli antenati.
Questa musica è tutta quel buco,
un sordo abisso che reclama
la prima solitudine,
il primo pianto nella prima notte.

Paesaggi, cit., pp. 124-125.

traduzione R. Marzano - G. Grande]

BLOC FEST

nante tra pop, atmosfere urban contemporanee e sonorità vintage, per scoprire l'ultimo lavoro della cantautrice e producer, Atto II – Disordinato Spazio, composto da Tuta blu e Scilla. A precedere l'esibizione di Joan Thiele sarà la performance dell'artista Grand River e del visual artist Marco Cicceri. L'italo-olandese Aimée Portioli – questo il nome dietro il progetto della compositrice e sound designer – porta a Bloc Fest il suo stile unico, che fonde la musica elettronica sperimentale e un'inclinazione cinematografica (ingresso 17 euro). La rassegna BLOC Fest, chiude nel centro storico di Castelnuovo Cilento domenica 29 agosto con BLOC Soundsystem, una giornata di musica ed eventi, tra tradizione e contemporaneità, alla scoperta del Cilento più autentico tra sonorità vintage e prodotti a chilometri zero. Il cuore del paese sarà animato da Ciao!Discoteca Italiana, Geovanni, Futuribile, Giorgio Lopez, Marco Buscema, Pascal Viscardi, Sara Mautone e Tónico 70. A completare l'esperienza sensoriale saranno i produttori indipendenti del collettivo agricolo Rareche (che in dialetto locale significa radici), che durante tutta la giornata ci condurranno alla scoperta della loro filosofia etica, biologica e rigenerativa. Alle ore 18, Chris Torch, Independent cultural expert e curatore di Pisciotte'Arte, interverrà sul ruolo della cultura nell'attivazione di processi di cambiamento, mentre nella seconda parte Roberto Esposito, Fondatore e CEO di DeRev, e Giusy Sica Fondatrice del Think Tank Re-Generation (Y)outh si confronteranno insieme alla giornalista del Sole24Ore Roberta Capozucca su come la creatività possa essere strumento di sostenibilità sociale. Info: <https://bloc-project.com/fest/>.

www.puracultura.it



BLOC Fest è la nuova rassegna che prenderà vita nel Cilento dal 27 al 29 agosto e vedrà coinvolti Castelnuovo Cilento, il parco archeologico di Velia e il complesso del monastero della Badia di Pattano. Venerdì 27 agosto alle 19,45 Tommaso Cappellato sarà al Parco Archeologico di Velia: qui l'immaginario classico incontra l'estetica contemporanea di Collettivo Immaginario. Il live ensemble, ideato dal batterista e produttore Tommaso Cappellato che esplora nuovi paradigmi musicali, in cui suoni ancestrali e ritualistici si fondono con la sintesi moderna e l'improvvisazione d'avanguardia, accennando alla cultura beat tape. Un suono di strutture atipiche, armoniche e ritmiche, contrapposte a ostinati e persistenti momenti di

meditazione sonora ambientale, la cui anima risiede nella versatilità e nell'affascinante stile multidirezionale. Alberto Lincetto (fender rhodes/synth), Nicolò Masetto (basso elettrico) e Tommaso Cappellato (batteria/percussioni) sono i membri principali del gruppo, che all'occasione sa ampliarsi grazie al contributo di artisti e ospiti speciali, per esperienze sempre differenti e poliedriche. A seguire, il viaggio musicale proseguirà con il collettivo musicale torinese FICO, che al Dots Food&Drink – Parco degli Ulivi di Ascea ci condurranno tra funk mediterraneo e sonorità mediorientali. Sabato 28 agosto alle ore 21,00, il monastero della Badia di Pattano ospita il concerto dell'artista italo-colombiana Joan Thiele (foto). Un viaggio affasci-



FALAUT CAMPUS

Ultimi appuntamenti con la decima edizione del Falaut Campus, la kermesse che si tiene fino a domenica 29 agosto a Sant'Arzenio, sotto la guida del M° Salvatore Lombardi (direttore artistico) con il patrocinio dell'Università degli Studi di Salerno, e del CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica). Il Falaut Campus è un progetto dell'Associazione Flautisti italiani che, con esperienza trentennale, opera in ambito organizzativo di eventi musicali su territorio nazionale e internazionale. I paesi coinvolti nel Campus, dedicato alla musica e ai giovani, che vede lavorare insieme docenti, studenti, concertisti, solisti e

professori d'orchestra sono, oltre all'Italia, Cina, Germania, Russia e Ucraina; molti i nomi di Maestri di fama internazionale, tra cui: Jean-Claude Gérard, Matteo Evangelisti, Salvatore Vella, Fulvio Fiorio. Ricche di impegni le giornate al campus: dopo le lezioni giornaliere per i giovani, dalle ore 9 alle ore 18.30, altre attività come seminari, workshop, masterclass, concerti. A fine serata si tengono i concerti con i big dei vari settori. Al Falaut campus partecipano, in qualità di ospiti, i giovani concertisti vincitori delle competizioni organizzate da Afi tra il 2020 e il 2021. Info: www.falautcampus.it - 39 334 2114514.

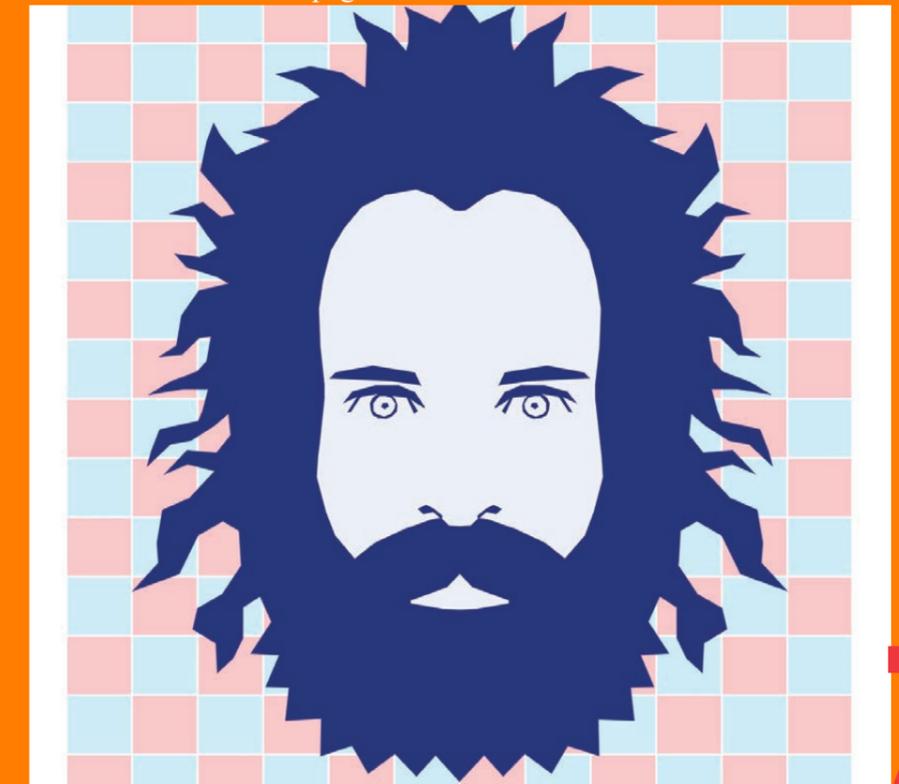
MARANO EGO SUM LIBER

Da giovedì 26 a domenica 29 agosto un evento dedicato Ugo Marano a dieci anni dalla scomparsa, voluto dalla famiglia dell'artista e dalla Cactus filmproduzioni. Il progetto "Ugo Marano | Ego sum liber" è articolato in tre appuntamenti che tendono a raccontare, ricordare e valorizzare la figura dell'artista scomparso, ripercorrendo le tracce significative lasciate nel territorio. Gli eventi hanno il sostegno della Scabec e sono organizzati con l'ausilio dell'associazione "a luna & o sole", in collaborazione con i Comuni di Salerno, Cetara e Pellezzano. Dal 26 al 29 agosto a partire dalle ore 21, presso lo slargo antistante il Tempio di Pomona, si terrà "La festa delle idee", due reading musicali in quattro serate: il primo dal titolo "Utopie" (26 e 28 agosto) letto dal poeta e attore Giuseppe Boy, con gli ambienti sonori dei musicisti elettronici, Anacleto Vitolo e Luca Buoninfante, ispirati al mon-

www.puracultura.it

do di Marano in particolare con una raccolta di suoni generati dalle sue opere ceramiche. Il secondo reading (27 e 29 agosto) dal titolo "Narrazioni" letto dagli attori Carla Avarista e Marco Villani con le incursioni sonore del Maestro Giosi Cincotti. Accompagnerà le

performances una video proiezione dedicata al mondo immaginifico grafico dell'artista, realizzata per l'occasione da Licio Esposito e Paola Vacca | Cactus film e introdurrà i reading la storica dell'arte Cristina Tafuri. Info: www.ugomarano.it - 331 6041863.



TRA INFERNO E PARADISO

*Perché men paia il mal futuro e 'l fatto,
veggio in Alagna intrar lo fiordaliso,
e nel vicario suo Cristo esser catto.*

*Veggiolo un'altra volta esser deriso;
veggio rinnovellar l'aceto e 'l fiele,
e tra vivi ladroni esser anciso.*

(Purgatorio, Canto XX, vv. 85-90)



di Rossella Nicolò

Nel Medioevo, la città di Anagni diventò per qualche secolo la sede principale del papato, complice l'insicurezza di Roma e le perenni sanguinose lotte fra le varie famiglie nobili romane. In questo periodo, salirono al soglio pontificio ben quattro Papi di Anagni: Innocenzo III, Gregorio IX, Alessandro IV e Bonifacio VIII, reso immortale da Dante nella Divina Commedia e dall'episodio del famoso "oltraggio" che proprio in quella città si svolse. Nel momento difficile che tutto il mondo sta vivendo, Dante assurge a simbolo di riscatto e di rinascita non solo del nostro Paese, ma del mondo dell'arte e dello spirito di civiltà che essa rappresenta, come dimostrano le opere di oltre 60 artisti protagonisti di una mostra d'arte contemporanea itinerante - in corso fino a mercoledì 1 settembre - , che guiderà il visitatore sia attraverso le bellezze della città di Anagni, sia alla scoperta di opere d'arte, pittoriche e plastiche. La manifestazione artistico-letteraria "Tra Inferno e Paradiso XX/21. Anagni si ricorda in Dante", è nata

dall'azione sinergica tra l'Assessorato alla Cultura del Comune di Anagni, rappresentato da Carlo Marino, da Michele Citro, curatore e presidente dell'Associazione Culturale Edizioni Paguro e l'art director Massimiliano Di Rubba, responsabile della comunicazione. Oltre alla mostra, sono previsti convegni e conferenze dedicate all'opera del divin poeta, dislocate in diverse location coinvolte o, in modalità outdoor, nelle piazze e strade del centro storico anagnino. La presentazione di un fumetto liberamente ispirato alla Divina Commedia, "Dantecomio", edito da Edizioni Paguro ed illustrato da Carmine Mansi, Francesco Infrasca, Anthony Weird D'Elia ed Alessandro Busillo, completa il ricco programma di appuntamenti ed iniziative. Questi gli artisti in mostra, tra cui diversi salernitani: Luigi Abate, Emiliano Alfonsi, Elia Alunni Tullini, Katarzyna Bak, Luigi Ballarin, Giuseppe Bonaccorso, Annamaria Bonanno, Saturno Buttò, Giuliano Caporali, Myriam Cappelletti, Antonio Caramia, Cinzio Cavallarini, Giulia-

no Censini, Angelo Andrea Citro, Peppe Cuomo, Luigi D'Agostino, Angelo D'Amato, Carmela De Caro, Nicola Della Corte, Maria Ditaranto, Tamara Donati, Antonio Finelli, Paolo Gaetani, Mauro Gazzara, Gianfranco Gobbi, Emmanuel Gonnet, Luciano Grasso, Alessandro Grazi, Emanuele Gregolin, Carla Guarino, Ramadan Hussien, Luca Impinto, Marina Kaminsky, Valeriano Lessio, Pierluigi Lo Monte, Ida Mainenti, Guido Marena, Meta Leone, Guido Natella, Pasquale Palese, Nicola Pellegrino, Pengpeng Wang, David Petri, Giuseppe Pizzo, Lino Porri, Adriano Settimio Radeglia, Alfredo Raiola, Cesare Saccenti, Gennaro Scarpetta, Franco Sciusco, Gabriele Sciusco, Tina Sgrò, Gaetano Tommasi, Valerio Toninelli, Mario Trapani, Dino Ventura, Vittorio Vertone, Vinzela, Silvio Zago. La qualità delle loro opere e l'approccio di ampio respiro ai temi trattati, testimonia la passione profonda con cui hanno interpretato la loro riflessione complessiva sulla figura del poeta, simbolo dell'Italia.

www.puracultura.it

LE GALLERIE VIRTUALI

di Gabriella Taddeo

Trentasei opere tra dipinti, disegni e digitale di artisti italiani e stranieri sono visibili nella nuova startup "sandrobongianivrspace" che è partita lunedì 23 agosto e si protrarrà fino al 25 settembre 2021 con la mostra Collettiva "Contemporanea / Ricerche e materiali marginali attivi" a cura dello stesso Sandro Bongiani. L'esposizione va a delineare gli sviluppi di una ricerca in cui ognuno definisce una specifica e originale lettura del reale. Si tratta di artisti che hanno privilegiato l'importanza dell'opera nella sua unità e sintesi espressiva e che negli anni hanno definito la storia della galleria e contribuito a delinearne orientamenti e visione: Alessandra Angelini, John M. Bennett, Andrea Bonanno, Anna Boschi Cermasi, Lamberto Caravita, Bruno Cassaglia, Guglielmo Achille Cavellini, Carl T. Chew, Ryosuke Cohen, Carmela Corsitto, Natale Cuciniello, Marcello Diotallevi, Fernando De Filippi, Giovanni Fontana, Kiki Franceschi, Coco Gordon, Paolo Gubinelli, Ray Johnson, Giovanni Leto, Serse Luigetti, Ruggero Maggi, Mauro Magni, Giuliano Mauri, Lillo

Messina, Gabi Minedi, Jose Molina, Mauro Molinari, Giulia Napoleone, Clemente Padin, Enzo Patti, Lamberto Pignotti, RCBz, Paolo Scirpa, Shozo Shimamoto, Ernesto Terlizzi e Reid Wood. La tematica del cambiamento, della sostenibilità e del futuro dell'arte accomuna gli artisti. L'esposizio-

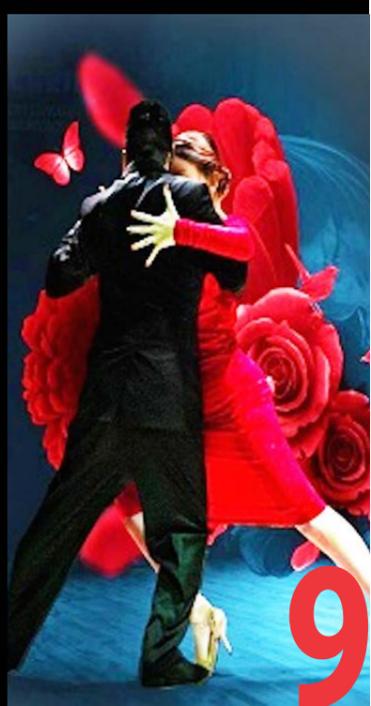


ne mette a confronto opere e artisti di diverse generazioni e nazionalità che lavorano con media e tecniche differenti, dalla pittura al disegno, dalla poesia visiva alla performance fino all'opera digitale dialoganti tra loro ed in rapporto con lo spazio virtuale e immateriale della galleria Vrspace. Si propone di indagare le ricerche in

atto e, in particolare, mette a fuoco la sperimentazione e il futuro dell'arte. Un percorso di ricerca delle generazioni dagli anni '20 ai '70 che è anche una lucida e logica analisi il cui obiettivo è quello di risvegliare gli animi e le coscienze lungamente assopite. Una pratica che si propone di comprendere il mondo preferendo giustamente l'invenzione e la creatività in un fluire di esperienze senza costrizioni, svincolata da un ipotetico centro in grado di declinare in nuove forme espressive. Le opere e i materiali presenti in questa rassegna nascono giustappunto dal bisogno di collocarsi coscientemente oltre il confine, in un'area di ricerca "marginale attiva" intesa come il luogo privilegiato per rilevare nuove ipotesi di lavoro che nella dimensione creativa e mentale possano suggerire rinnovate possibilità d'indagine. Con questa rassegna - afferma Sandro Bongiani - intendo sottolineare l'unicità del percorso artistico delle tre gallerie virtuali attivate dal 2009 a oggi, le tendenze emerse nel corso degli anni e quali potrebbero essere gli sviluppi dei prossimi progetti futuri da realizzare in ambito contemporaneo".

IL TEATRO COMICO

IV rassegna di teatro comico ad ingresso gratuito nell'area esterna della chiesa di Santa Maria a Mare nel quartiere Mercatello di Salerno. La manifestazione, diretta da Maria Caiafa, inizia giovedì 2 settembre con la compagnia stabile di Bellizzi che presenta "Quaranta e innamorata, regia di Antonio Sannino. Venerdì 3 la compagnia nolana Piparello è in scena con "Incanta Napoli", regia di Luigi Pedone. Sabato 4 con la compagnia La nuova officina che presenta "Gennaro Belvedere, testimone ceco", regia di Antonio La Monica. Domenica 5 la compagnia I Pappici è sul palco con "E allora? Tango!", regia di Rosita Sabetta. Martedì 7 la compagnia Il Mosaico presenta "Lo sciupafemmine", regia di Alfonso Rubini; l'8 la compagnia I gabbiani va in scena con "Pornosubito", regia di Matteo Salsano. Il 9 Samarcanda presenta "La luna quadrata", regia di Enzo Fauci. Si chiude il 10 con la compagnia Così per caso nel classico di Eduardo De Filippo, "Non ti pago", regia di Maria Caiafa.



Alfabeti d'immagini

di Gabriella Taddeo

Linguaggio e Arti visive è la tematica messa a fuoco da "Alfabeti d'immagini", evento culturale che è in corso fino all'11 settembre con una monografica dell'artista Gerardo Bisogni al Museo della Memoria e della Pace - Centro studi Palatucci di Campagna. "Nella nostra contemporaneità - afferma la curatrice Antonella Nigro - ove i codici di comunicazione sembrano combinarsi e l'immagine, spesso, prende il sopravvento sulla parola che appare sempre più fragile, l'analisi proposta riporta l'attenzione sull'armonia di linguaggi autonomi che hanno rispettive specificità, ma un fascino comune e che possono convivere, e così meglio esprimere, i complessi meandri dell'animo umano. L'evento è stato pensato per il Museo della Memoria e della Pace in virtù del ricco epistolario custodito in esso, nel quale i protagonisti definiscono luci e ombre della Shoah attraverso narrazioni inedite riguardo il dolore, l'amore e il coraggio". Sono intervenuti nella serata inaugurale, la curatrice, il sindaco di Campagna Roberto Monaco, il direttore del Museo

Marcello Naimoli e Gerardo Bisogni. La personale di quest'ultimo è una antologica di calligrafia espressiva che traccia un percorso da Opus a Bereshit e presenta una serie di raffinate opere di carta, arricchite dalle ultime sperimentazioni che hanno condotto l'artista fino all'installazione site-specific in una visione totalizzante di coinvolgimento del fruitore. Bisogni riesce a mettere insieme nelle sue opere l'inconciliabile: da un lato lo studio e la riflessione sulla scrittura con le sue proprietà di rigore e regola con la libertà inventiva e creative dell'arte visiva. L'evento è anche una occasione per dare vitalità a questo importante Museo che vuole testimoniare la dolorosa vicenda che la cittadina di Campagna visse nel corso della Seconda guerra mondiale: a causa delle leggi razziali si istituirono lì due centri di internamento per ebrei e prigionieri politici. In quel periodo buio si adoperarono due figure che diedero luce a quell'oscurità: Monsignor Giuseppe Palatucci, vescovo della città di Campagna, e suo nipote Giovanni Palatucci, funzionario dell'ufficio stranieri



della Questura di Fiume. Entrambi si prodigarono per salvare le vite di molti ebrei ma in particolare Giovanni fornì permessi speciali, favorì la fuga all'estero oppure l'instradamento in centri meno esposti alle leggi razziali con vere e proprie azioni di depistaggio. Ma una volta scoperto fu deportato a Dachau nel campo di sterminio dove trovò la morte a soli trentasei anni. Solo recentemente nel 1990 gli è stato attribuito il titolo di "Giusto fra le nazioni" dallo stato di Israele.

Boni a Irno Fest



XXIII edizione di Irnofestival, otto spettacoli dedicati alla lirica, alla musica e al teatro che si terranno nell'atrio del Duomo di Salerno, dal 28 agosto al 12 settembre. Sabato 28 agosto alle ore 21,00 I Solisti del Teatro Alla Scala (Francesco Di Rosa oboe, Fabrizio Meloni clarinetto, Gabriele Screpis fagotto, Takahiro Yoshikawa pianoforte) proporranno un programma di musiche di Bellini, Rossini, Verdi, Donizetti tratte dal teatro d'opera del 1800. Domenica 29 agosto il Trio Italiano d'Archi, composto da Alessandro Milani primo violino, Luca Ranieri prima viola e Pier Paolo Toso primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, eseguirà musiche di Haydn, Boccherini, Schubert e Beethoven. Mercoledì 1 settembre sarà la volta dello spettacolo "Un due e tre ... Rossini!!!" con il baritono Alan Rizzetti e il mezzosoprano Paola Cacciatori che, accompagnati al pianoforte da Fabio Silvestro, eseguiranno le più famose arie delle opere del maestro pesarese. Sabato 4 settembre, l'attore Alessio Boni porterà in scena lo spettacolo "Il Canto degli esclusi" insieme a Marcello Prayer. Domenica

5 settembre, il pianista Emilio Aversano, eseguirà un recital di musiche di Scarlatti, Beethoven e Schubert. Mercoledì 8 settembre il quintetto d'archi "5 Strings" composto da 2 violini (Gabriele Schiavi e Monica Bertuzzi), viola (Marcello Schiavi), violonbasso (Vieri Giovenzana) e contrabbasso (Claudio Schiavi) eseguirà musiche di A. Vivaldi Concerto in Re magg, R. Fuchs Sonata op 97, G. Ligeti 6 Bagatelle, A. Pärt Fratres.

Sabato 11 settembre l'Ensemble Neapolis eseguirà le più famose canzoni della Napoli del passato, interpretate dalla voce del soprano Clementina Regina e introdotte dalla voce recitante di Amedeo Colella. Infine domenica 12 settembre si terrà lo spettacolo del Fabrizio Mocata Ensemble "Tango y Tango" rendendo omaggio ad Astor Piazzolla nel centenario della nascita.

Ingresso ai singoli spettacoli: € 15,00 - escluso lo spettacolo del 4 settembre dal costo di € 35,00 comprensivi di prevendita. Abbonamento a tutti gli spettacoli: € 100,00 - prevendita esclusa Info e prenotazioni: 347 9271097 - 328 9739753 - www.postoriserivato.it.

www.puracultura.it

All'Arco



L'arco catalano di via dei Mercanti a Salerno diventa palcoscenico per la rassegna teatrale "Arco in scena". La manifestazione, in corso, prosegue venerdì 27 agosto con "Fatemi capire" della compagnia Stabile Nolana Pipariello e la regia di Peppe Ciringiò; sabato 28 la compagnia de I Pappici presenta "Omelette a mezzanotte", testo e la regia di Rosita Sabetta. Domenica 29 agosto spettacolo per famiglie della compagnia La Ribalta "Alice nel Paese delle Meraviglie". Lunedì 30 la compagnia Il Bianconiglio è di scena con "Courage of Napolitan Fireman" di Bruno Di Donato; martedì 31 i Fuori Fermata Live presentano "Direzione Sud" scritto e diretto da Antonino Masilotti. Il primo settembre La Ribalta presenta l'opera di Molière "La Scuola delle Mogli", regia di Valentina Mustaro. Giovedì 2 settembre "Arturino" con la compagnia La Crusca, regia di Virginia Gentile, venerdì 3 settembre "Serata Omicidio", di Samarcanda Teatro, regia di Enzo Fauci. Sabato 4 settembre I Pappici sono sul palco con "E allora? Tango!", opera scritta e diretta da Rosita Sabetta. La rassegna chiude domenica 5 settembre con il family show "Le fruttavventure di Re Carciofone" con Teresa Di Florio e La Bottega di Will. Ingresso libero. Info: 329 2167636.

CORSI IN CORTI

Giovani talenti musicali - pianisti, violinisti, violoncellisti e cantanti, allievi delle masterclass tenute da illustri maestri nella città metelliana e curate dall'Accademia "Jacopo Napoli" - sono attesi al Complesso di Santa Maria al Rifugio di Cava de' Tirreni, per la rassegna "Corsi in Corti". Il 29 agosto ed il 2 settembre, gli studenti delle lezioni del concertista fiorentino Sergio De Simone, docente al Trinity Laban Conservatoire di Londra e all'Universität für Musik di Graz. Il 30 agosto, recital lirico dei cantanti della masterclass tenuta dal baritono Enzo Di Matteo, docente al Conservatorio di Matera. Il 1° settembre, i giovani violinisti e violoncellisti, allievi della violinista Sonig Tchakerian, docente all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, e di Patrizio Serino, primo violoncello del Maggio Musicale Fiorentino. Info: [facebook.com/AccademiaMusicaJacopoNapoli](https://www.facebook.com/AccademiaMusicaJacopoNapoli) - www.jacoponapoli.it. Inizio spettacoli ore 20:30.

www.puracultura.it



CARPENTIERI OPTICAL ART

di Gabriella Taddeo

Alla storica corrente della Optical art appartiene, secondo la critica, la ceramista salernitana Lucia Carpentieri che di recente ha guadagnato il primo premio alla terza edizione del concorso ceramico "Ceramics in love three" di Castellamonte ripartita in seguito al forzato fermo causato dalla pandemia.

E' il critico Enzo Biffi Gentili ad averla ascritta, in occasione del "Viaggio attraverso la ceramica 2020", a questo filone che riporta agli anni Settanta con queste parole: "L'adozione di un linguaggio astratto-geometrico in ceramica con retinature e vibrazioni percettive riferiscono dell'interesse per gli 'effetti speciali' dell'arte ottico-cinetica". Ma è lei stessa a ricostruire il suo itinerario artistico.

"Quando è iniziato il tuo quid creativo e come lo hai riconosciuto?" "I miei inizi si devono all'attività di mio padre Michele, pittore e ceramista, che è stato per me il demiurgo che ha liberato la mia creatività. Frequentavo assiduamente il suo studio. Poi ho studiato le

opere di Caravaggio, Giovanni Bellini, Federico Barocci, Francesco Hayez. Mi sono impraticata con la tecnica oleografica. Ho per molto tempo affiancato mio padre nella esecuzione di ritratti, dipinti sacri e trompe l'oeil e con interventi su beni architettonici ed arti-



stici monumentali".

"Ma la passione per l'argilla quando è divenuta predominante ed esclusiva?"

"E' stato nel 2005 che sono stata catturata dall'alchimia della terra argillosa e dal fascino di quest'arte di fuoco fino a farla diventare il mio mestiere prevalente. Oggi non saprei proprio fare a meno della bellezza della manipolazio-

ne, della cottura e della magia degli smalti con le loro cromie che mutano durante la cottura".

"Ed i tuoi laboratori, ne hai avuti più di uno?"

"Sì, in un primo tempo Zuma, il mio primo laboratorio, era allucato nel centro storico di Avellino successivamente mi sono spostata in una delle città storiche della ceramica, oggi il mio atelier è a Vietri sul Mare. Li nascono le mie idee, eseguo le mie creazioni e cerco di avere fruttuosi scambi con altri artisti del campo".

"I riconoscimenti ed i premi che stai ottenendo ultimamente ti danno conferma di andare nella direzione giusta?"

"Certo, credo che per qualsiasi artista costituiscano la linfa vitale, il giusto sprone, la dinamica spinta per procedere in avanti." "Quali progetti nell'immediato futuro?" "Sto avendo molti contatti per mostre collettive ma mi riprometto per gli inizi dell'anno che arriva di allestire una mia esposizione monografica. Non ho ancora dati sicuri ma mi sento determinata a farla".

Amalphis storia all'Arsenale

All'Arsenale della Repubblica di Amalfi sabato 28 agosto e sabato 4 settembre "Amalphis", il racconto della millenaria storia della cittadina costiera attraverso quattro storie e quattro personaggi che hanno inciso radicalmente sullo sviluppo e sulla fama del territorio della Divina. Il viaggio innovativo e immersivo nasce grazie ad Ario Avecone - già autore del musical Amalfi 839AD - e all'attore Antonio Speranza, in collaborazione con Giampietro Marra e Manuela Scotto Pagliara. L'inventore della

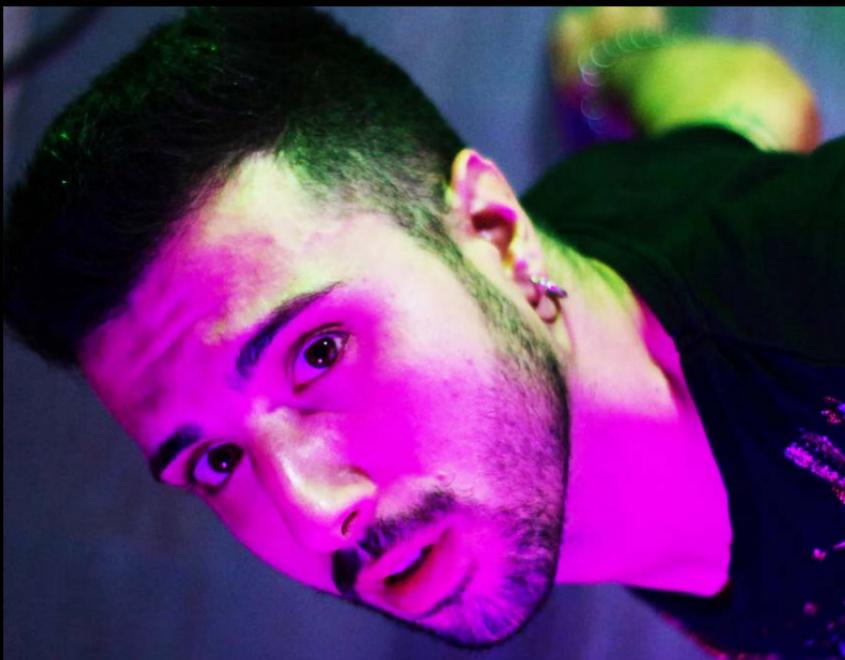
bussola, Flavio Gioia (interpretato da Antonio Speranza) farà scoprire, nelle scure e nebbiose atmosfere ricreate per l'occasione nell'Arsenale, Giovanna d'Aragona (interpretata da Maria Grazia Lambiase), il Principe Sicardo (interpretato da Gianluca D'Agostino) e poi Pietro Capuano (interpretato da Antonello Cianciulli) in un dialogo/confessione con un misterioso personaggio (interpretato da Vincenzo Oddo). Le luci saranno realizzate da Alessandro Caso, mentre i costumi da Myriam

Somma. Gli eventi avranno inizio alle ore 21:00 e verranno realizzati in ottemperanza delle normative vigenti per il contrasto della diffusione del Covid-19. L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria al numero 339/4839369.



www.puracultura.it

DESA SOLTANTO IO



di Chiara Rossi
Giuseppe De Santis aka Desa ha prodotto in maniera indipendente 'Soltanto noi', scritta dal compositore salernitano Gaetano Del Gaiso; dal 10 agosto 2021 la canzone è su tutte le piattaforme di streaming e broadcasting e su tutti i digital stores. Desa, salernitano, classe

'93, fin da piccolo è cresciuto circondato da danza (la madre ha una scuola) e musica, appassionandosi a tutti i generi, dalla classica al jazz, al pop. Dopo aver conseguito il diploma in danza classica e moderna nel 2015, accanto al suo percorso da ballerino professionista, Giuseppe De Santis inizia a inte-

ressarsi al canto, studiando con diversi maestri, partecipando a piccoli concorsi locali e affinando il suo orecchio, il suo gusto e la sua tecnica presentando performance, in solo o in gruppo. Esperienza significativa è stata la permanenza nel gruppo salernitano "Orchestra Vocale Numeri Primi", diretta dal M° Alessandro Tino, dedito alla musica corale e vocal pop a cappella, con repertorio pop e sacro. Nel periodo di pandemia è iniziata la collaborazione con il compositore e producer salernitano Gaetano Del Gaiso, eclettico polistrumentista e arrangiatore, con cui Desa aveva stretto amicizia durante l'esperienza condivisa nella rock band salernitana "Orchidea". Dal sodalizio è nato il suo primo singolo "Soltanto Noi", una ballad con echi orchestrali.

Il brano non racconta una storia o una situazione, ma un sentimento ed è accompagnato da un video musicale intenso e accorato girato dal videomaker Furio Cosenza.

Sergio Rubini al Fabula

Torna a Bellizzi il Premio Fabula, dall'1 al 6 settembre, il Festival della scrittura dei ragazzi ideato da Andrea Volpe. Invariata la formula: l'obiettivo è dare ai ragazzi l'opportunità di liberare la propria creatività non con la tecnologia, ma facendo leva sulla fantasia e sulla valorizzazione dei contesti d'appartenenza. L'undicesima edizione viene presentata nel segno della rinascita e ribattezzata simbolicamente 10 più 1. Il premio è aperto a tutti i ragazzi di età compresa tra i 9 e 20 anni; due le categorie: "Favole" ed "Affabulatori". Agli adolescenti, dai 16 anni in

poi, è dedicata la categoria "Creativi - Premio Michele Buonanno" che permette di partecipare con realizzazioni video, grafiche o fotografiche. Le opere devono essere inviate all'indirizzo latuafavola@premiofabula.it oppure compilando il modulo/form di contatto presente sul sito www.premiofabula.it. Le iscrizioni devono pervenire entro le 12.00 di lunedì 30 agosto 2021. Ancora tante le sorprese da svelare, di certo si sa che mercoledì 1 settembre, ci sarà Aka7even, giovane artista napoletano onnipresente in radio con la sua hit "Loca"; il 4 settembre approderà

a Bellizzi Sergio Rubini, attore e regista italiano, eletto presidente della giuria internazionale del Bif&st-Bari International Film Festival, uno dei pochi protagonisti italiani in Concorso al 74° Festival di Cannes. Tra i tanti ospiti attesi anche l'attore Lello Arena.



www.puracultura.it

Med fest le date

XXIV edizione del Mediterraneo Video Festival, a cura di Maria Grazia Caso, tra cinema, arte, letteratura, musica. Si inizia mercoledì 8 settembre 2021 a Terradura - Giardino Palazzo Falcone: alle ore 11,00 - Meeting session - Ripartiamo dai borghi, introduce Michela Zito - Ospitalità diffusa Terradura-Ascea. Intervento di Francesco Escalona, architetto territorialista, autore del libro "Giallo Tufo"; alle ore 18,00 Zone blu presenta "Lo stile di vita cilentano: un modello di 'ben-essere'?" con la partecipazione di Salvatore Di Somma - Università La Sapienza di Roma, Eugenio Luigi Iorio e Vincenzo Pizza - Università Popolare Medicina degli Stili di Vita. Clarissa Aires De Oliveira - Università UNI-BE, Brasile. A seguire, nella Chiesa Santa Sofia alle ore 19,00 "Assolo per Flauto", di Caterina D'Amore con la partecipazione straordinaria di Noureddine Fatty Caterina D'Amore, flautista, laureata in discipline musicali presso il conservatorio Domenico Cimarosa di Avellino, specializzata presso l'accademia italiana del flauto in Roma con primo premio all'unanimità, svolge attività concertistica in varie formazioni suonando in rassegne musicali in Italia e all'estero. Giovedì 9 ad Ascea Capoluogo - Palazzo De Dominicis - Ricci, l'ACM - Archivio delle Culture Mediterranee,

nel trentennale della scomparsa, presenta la mostra a cura di Paolo Speranza "Viaggio cinematografico nel costume italiano nel secondo Novecento: Luigi Zampa". Nelle sue pellicole, improntate all'attualità, lo spirito del racconto popolare si intreccia con l'attualità in un realismo magico che offre alla sua cinematografia il valore aggiunto del documento. Giovedì 9 settembre ad Ascea Capoluogo a Palazzo De Dominicis - Ricci, alle ore 17,30 nella sala conferenze "Le Sirene mandano un canto che alletta il passeggero. Miti, viaggiatori e ammiratori del Cilento" di Francesco Napoli. A seguire, nella Corte di Palazzo De Dominicis - Ricci alle 20, 30 "Unknown Land" by Zeroproject Sound Makers Collective. Il collettivo - formato da Corrado Marciano e Biagio Francia, Andrea Marciano e Franco Delfino - presenta una riflessione sonora sul viaggio e sui paesaggi visitati, sulla rivelazione dei luoghi e degli spazi. Venerdì 10 a Trentinara - Terrazza degli innamorati, alle ore 21:30, "Giro di fuoco e di tamburi", performance artistica con Ferdinando Vassallo, Augusto Pandolfi, Lucio Liguori, Alessandro Mautone, Noureddine Fatty, Luca Cioffi, Corrado Marciano, Biagio Francia e Pietro Ciuccio. Sabato 11 a Rutino Scalo alle ore 22,00 "Giro d'ottoni", quintetto di fiati

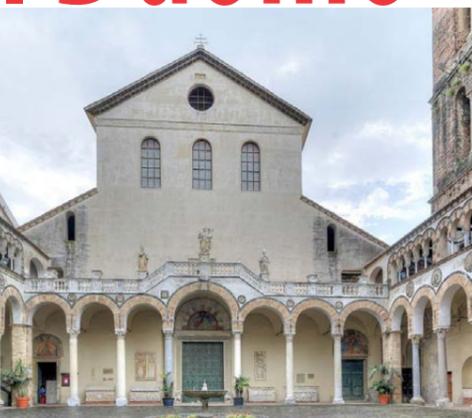


diretti dal M° Alessandro Schiavo con la partecipazione speciale del M° Noureddine Fatty. Domenica 12 settembre ad Ascea Capoluogo a Palazzo De Dominicis - Ricci, nella sala conferenze alle ore 17.30 "La Campania di Pasolini e Domenico Rea" di Paolo Speranza. Domenica 12 nella corte di Palazzo De Dominicis-Ricci alle ore 21.30 Ibnu Sabil, viaggio in musica, con Nour Eddine Fatty e con Maria Giulia Bonetti voce, Luca Cioffi percussioni. Nour Eddine Fatty nasce da una famiglia di musicisti sulle montagne del Rif marocchino; ospite del 24° Mediterraneo Video Festival, propone un viaggio ideale tra culture e suoni che trovano nell'incontro le affinità identitarie nel mar Mediterraneo. Con l'album "Coexit" il musicista - che ha partecipato alla realizzazione di colonne sonore, come quelle dei film "Il bagno turco" ed "El Alamain" ed è protagonista del docu-film "Sound of Morocco", film documentario bigrafico prodotto dall'Istituto Luce - ha raggiunto il grande pubblico. Info: 0974 838712 - 328 0296873.

Caffè dell'artista al Duomo

Due appuntamenti settembrini con l'associazione Caffè dell'artista, presieduta da Florinda Battiloro. A Salerno lunedì 6 alle ore 18,30, nell'atrio del Duomo, presso la Sala San Tommaso: una serata di musica e poesia per inaugurare l'anno sociale del sodalizio; drink finale. Lunedì 27 alle ore 18,30,

stessa location per la presentazione del libro di Cosmo G. Sallustio Salvemini "Cento ragioni per essere demorandomcratico", con la prefazione di Franco Ferrarotti (Europa Edizioni). Introduce Florinda Battiloro, modera da Aniello Palumbo, relatori Giovanni Nigro e Giulia Barbarulo. Drink finale.



www.puracultura.it

VISIONNAIRE AL FRAC

Al via domenica 5 settembre la rassegna di cinema documentario e teatro "Visionnaire 21" - Narrazioni tra cinema documentario e teatro, che si terrà al Museo-FRaC (via Convento, Baronissi), diretto da Massimo Bignardi, sulla Terrazza degli Aranci, organizzata in collaborazione con l'associazione culturale "Tutti Suonati", con la direzione artistica di Andrea Avagliano, e la consulenza per il cinema di Massimiliano Palmese, scrittore e regista (vincitore di recente del Nastro d'Argento 2021 - Miglior Docufiction, per la regia - condivisa con Carmen Giardina - per il doc "Il caso Braibanti"). In apertura il film "The Rossellinis", con la presenza del regista Alessandro Rossellini, vincitore del Nastro d'Argento 2021 - Miglior documentario sul cinema, dedicato a una famiglia celebre ed eccentrica: figli e nipoti del grande regista Roberto Rossellini (9 settembre). Si prosegue con "Il caso Braibanti" di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese (Premio del Pubblico alla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, e Nastro d'Argento 2021 - Miglior docufiction), ritratto di un artista, Aldo Braibanti, intellettuale e poeta piacentino che nel 1968 fu vittima di uno scandaloso processo con l'accusa di aver plagiato il suo giovane compagno (17 settembre, nel 99° anniversario della nascita di Braibanti). Ospite della serata il regista Massimiliano Palmese. "Fulci talks" di Antonietta De Lillo recupera dall'archivio Megaris la lunga conversazione che Lucio Fulci ebbe con Antonietta De Lillo e Marcello Garofalo a Roma nel giugno del 1993 (23 settembre). Con "Sulle tracce di Goethe" in Sicilia il regista teatrale Peter Stein ripercorre il viaggio in Italia che il celebre scrittore tedesco fece nel 1787, una riflessione sulla cultura e

l'arte italiane e sulle radici dell'Europa (24 settembre). Serata omaggio al regista americano Stanley Kubrick con "S is for Stanley", di Alex Infascelli, premiato con il David di Donatello 2016 come Miglior documentario (1° ottobre). La rassegna presenta anche tre appun-

to: libro "Renato Carpentieri. L'attore, il regista, il drammaturgo" di Grazia D'Arienzo (3 ottobre); modera l'incontro Renata Savo. "Penso che la scelta di condividere con l'Associazione culturale Tutti Suonati, il progetto di questa prima edizione della rassegna 'Visionnaire', vada



tamenti teatrali: il reading-concerto di Lucio Allocca su poesie di Pablo Neruda (5 settembre), segue il reading di Francesca Pica sugli scritti di Katherine Mansfield "Ho sentito il bisogno di dirlo a qualcuno" (12 settembre), e il "Destinazione sconosciuta", con Antonello Coscia e Paolo Cresta (19 settembre). La manifestazione chiude con la consegna del Premio alla Carriera a Renato Carpentieri, già Premio Nastro d'Argento 2017 e Premio David di Donatello 2018 per "La tenerezza" e la presentazione del

nella direzione che sin dalla sua istituzione il Museo-FRaC Baronissi ha voluto disegnare come sua specifica prospettiva - commenta Bignardi. "L'interagire tra i linguaggi e le pratiche della creatività, aprendo spazi all'immaginazione, alla visione e, al tempo stesso, creare quanti più punti di contatto con il pubblico, con la comunità. La rassegna parla di 'narrazioni', quindi di un dialogo che diviene reciproca spinta, apertura, ponte verso un tempo diverso". Info: 089 828274.

www.puracultura.it

VERBA
VOLANT,
SCRIPTA
MANENT



poligrafica **FUSCO**[®]

Libri, Cataloghi, Opuscoli, Pieghevoli

Via Case Rosse, snc - Salerno
Tel. 089755035 - info@poligraficafusco.it
www.poligraficafusco.it